



Il mestiere delle armi (2001)

Un film filologico, iperrealista e arrogante.

Un film di Ermanno Olmi con Sandra Ceccarelli, Christo Jivkov, Sergio Grammatico, Dessy Tenekedjeva. Genere Storico durata 105 minuti. Produzione Italia 2001.

Nel 1526 le armate lanzicheneche di Carlo V scendono attraverso l' Italia per minacciare lo Stato pontificio, che è difeso dal leggendario Joanni de' Medici, noto come Giovanni delle bande nere.

Pino Farinotti - www.mymovies.it

Filologico, iperrealista, e tanto rigoroso da essere arrogante, questo è 'Il mestiere delle armi'. Ecco a grandi linee la vicenda. Nel 1526 le armate lanzicheneche, cioè tedesche, di Carlo V, scendono attraverso l' Italia per minacciare lo Stato pontificio, che è difeso dal leggendario Joanni de' Medici, noto come Giovanni delle bande nere. L'eroe è tradito dal duca di Ferrara, che omaggia il generale Frundsberg di quattro cannoni modernissimi, capaci di condizionare una battaglia. Giovanni viene ferito proprio da uno dei cannoni, a una gamba. La cancrena avanza, le cure sono inutili e il generale pontificio muore.

La fase della sofferenza di Joanni è la parte migliore del film, anche se incredibilmente dilatata. Olmi si ispira al Rossellini dell'ultima età, non più quella dell'oro, quando la grazia era... appannata. I tentativi pittorici di Olmi (sempre buio, sempre neve, mai un'ora di sole) diventano purtroppo calligrafia. I personaggi sono tutti inverosimilmente tristi, lenti e solenni.